



## SCHEMA DI MASSIMA

### DOSSIER DEI COMUNI: GIULIANA

PRESIDENTE

Giovanni Avanti

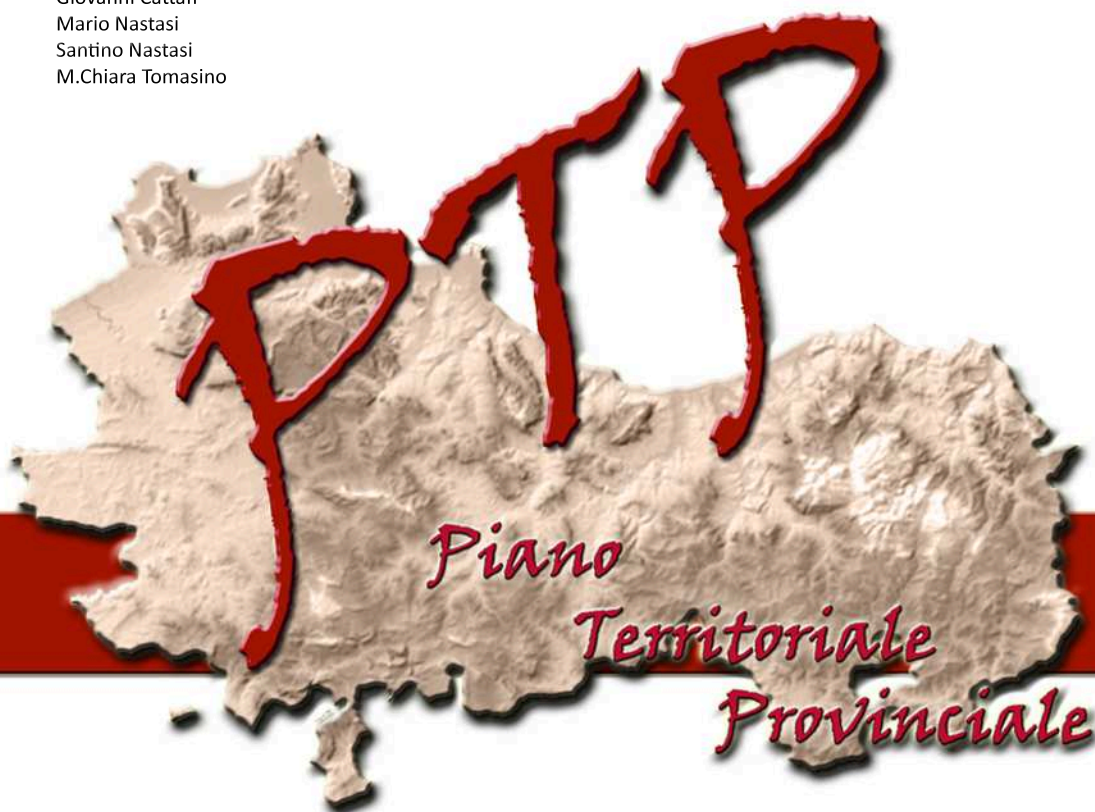
Responsabile del Procedimento  
Supporto al RUP

Mirella Calascibetta  
Anna Luisa Pirrone  
Fabio Costanzo

Progettista incaricato  
Studio Geologico  
Valutazione Ambientale Strategica

Giuseppe Gangemi  
Antonio Gallo  
Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista  
Giovanni Cattafi  
Mario Nastasi  
Santino Nastasi  
M. Chiara Tomasino







## Presentazione del dossier

---

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente  
Giovanni Avanti



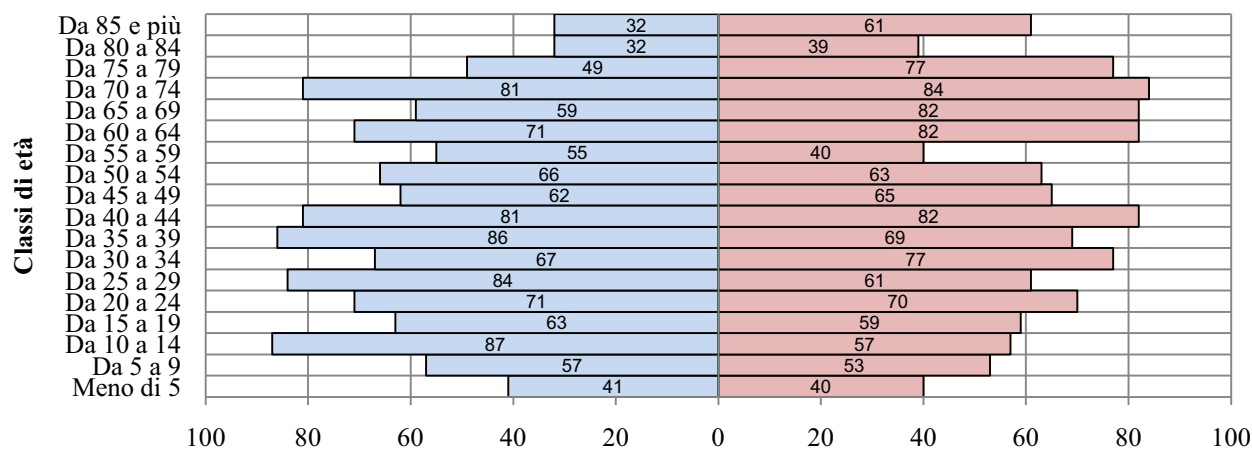
# Giuliana

## Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km <sup>2</sup>	Ha	note
39	Giuliana	82	PALERMO	24,19	2.419	-

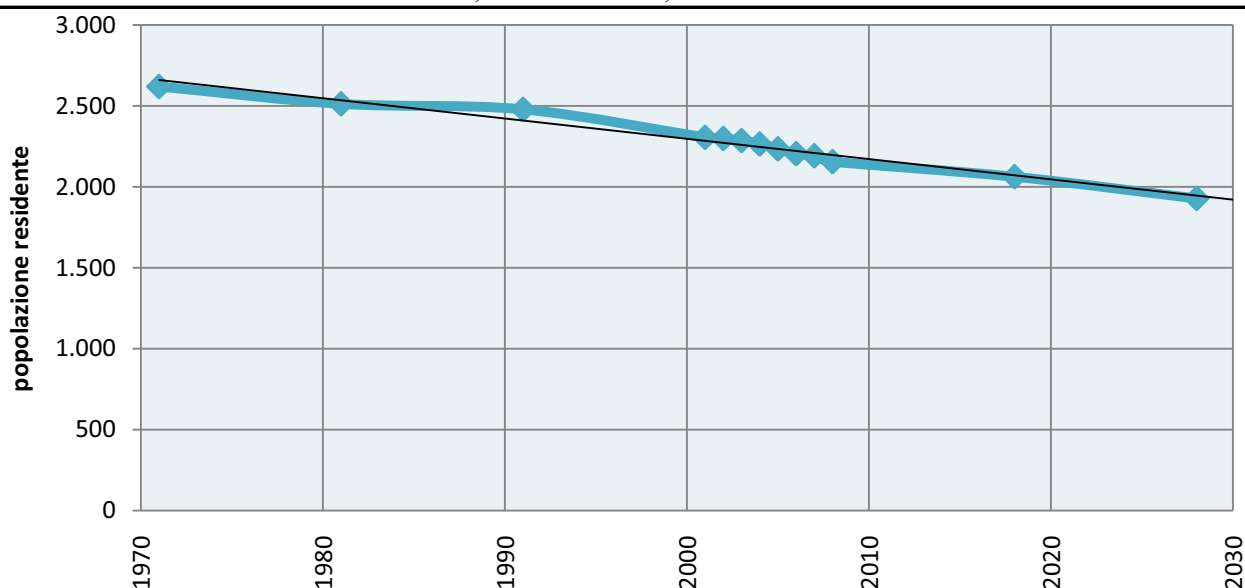
### Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	2.305	Maschi	1.144	Femmine	1.161
--------	-------	--------	-------	---------	-------



### Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km <sup>2</sup>	note
1971	2.619	-	108,27	
1981	2.512	-4,09%	103,84	<b>anno base di riferimento</b>
1991	2.478	-1,35%	102,44	
2001	2.305	-6,98%	95,29	
2002	2.298	-0,30%	95,00	
2003	2.285	-0,57%	94,46	
2004	2.264	-0,92%	93,59	
2005	2.234	-1,33%	92,35	
2006	2.204	-1,34%	91,11	
2007	2.191	-0,59%	90,57	
2008	2.155	-1,64%	89,09	attualità
2018	2.062	-4,33%	85,23	Previsione o trend
2028	1.927	-6,51%	79,68	





**Descrizione.** Il centro, raggiungibile dalla SS 188 (Menfi-Lercara Friddi) a km 86 da PA, è situato nell'alta valle del F. Verdura su terreni di calcare semicristallino o a crinoidi. Ha modesta economia agricola e zootecnica integrata da iniziative piccolo industriali e sorretta dalle rimesse degli emigrati. Borgo di fondazione feudale dell'XI sec. Murato e fortificato, nel sec. XII da Federico II d'Aragona, con il castello arroccato sull'alto della rupe. Nel 1185 fu infeudato da Guglielmo II alla curia di Monreale e sotto il regno di Federico II (1296-1337) appartenne al demanio regio. Nel 1543 ebbe titolo di marchesato dei connestabili Colonna principi di Paliano. Impianto urbanistico medievale con trama vi-

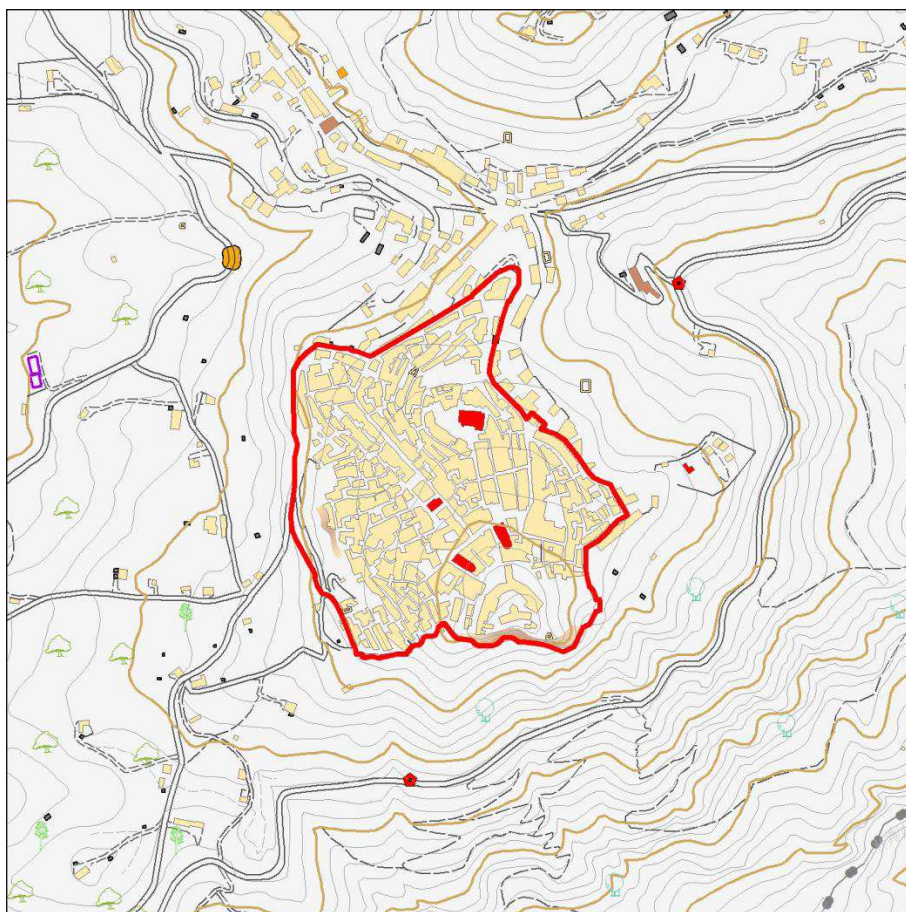
aria adagiata alle fasce di pendenza orografica nelle aree di margine e tagli stradali "a ventaglio" convergenti in alto verso la rocca del Castello. Tessuto edilizio organizzato intorno a tre "fuochi" monumentali (Castello, Madrice, Badia) a morfologia densa e compatta per la fitta presenza di architetture emergenti (auliche, civili, chiesastiche e conventuali) strettamente integrate alle tipologie minori.

**Stato attuale.** Il C.S.U., pressoché coincidente con l'intero centro abitato tranne alcuni episodi edilizi recenti ai margini di accesso, mantiene i suoi caratteri di centralità abitativa, civile e commerciale.

**Prospettive di sviluppo** Il Castello non è l'unica risorsa del turismo che si presta a una vocazione residenziale stagionale più ampia.

**Danni eventuale.** Massicce manomissioni e demolizioni recenti e meno recenti delle architetture conventuali e chiesastiche. Abbandono per fatiscenza di taluni complessi di architettura aulica. Precarietà statica del Castello federiciano e spazi di pertinenza.

**Osservazioni.** Stato di conservazione cattivo. Necessitano interventi urgenti di restauro nei principali complessi architettonici, oltre ad una adeguata destinazione d'uso eccezionali valori di paesaggio urbano e naturale.



**Descrizione geografica.** Il centro, è situato nella regione centro-settentrionale dei Monti Sicani nell'alta valle del F. Verdura a 710 m.s.m. su terreni di calcare semicristallino con o senza diaspri e calcare a crinoidi. Ha pedologia di regosuoli da gessi e da argille gessose e sismicità di seconda categoria.

**Permanenze urbanistiche** dell'impianto originario di fondazione normanna. Ristrutturazioni massicce, allineamenti stradali e manomissioni tipologiche dal sec. XVI al sec. XIX.

**Caratteri ambientali** di spazio urbano medievale e paesaggio montano e di vallata. Densità e compattezza morfologica del rapporto fra pieni e vuoti, con l'unico fulcro emergente e dominante del Castello arroccato in alto

**Tipologia urbana** a comparti irregolari a blocchi articolati con corti aperte nei margini Nord-Est e posti di casa a spina. Comparti su schema rettangolare e a fuso con posti di casa a spina o a blocco unico (tipo "palazzo") nel nucleo centrale e occidentale.

**Condizione originaria.** Importante caposaldo strategico difensivo murato del sistema di conquista e dominazione normanna.

**Condizioni attuali.** Modesto borgo agricolo e zootecnico montano, emarginato dal circuito produttivo e occupazionale del sistema territoriale di appartenenza (Palermitano).

**Giuliana****Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Vecchia Chiesa Madre (SS. Vergine Assunta o S. Giuliana), sec. XIV (ampliamenti dei secc. XV e XVI, trasformazioni alle coperture del sec. XVII, rimaneggiamenti interni del 1721, in rovina nel 1882, rudere nel 1926; interamente ricostruita nel 1935-36 su disegni dell'arch. V. Luparello; portale principale del sec. XIV proveniente dalla Ex Chiesa di S. Benedetto);
- 2) Ex Sacrestia della Vecchia Chiesa Madre, sec. XIV-XV (rudere nel 1926);
- 3) Ex Chiesa dell'Addolorata, sec. XVI (demolita e sostituita da edilizia abitativa);
- 4) Palazzo Di Giorgio, sec. XIX;
- 5) Ex Chiesa di S. Vito, sec. XV (rimaneggiamenti del sec. XIX; sconsacrata e trasformata in mattatoio nel sec. XX);
- 6) Palazzo Bella, sec. XIX;
- 7) Palazzo Campisi, sec. XVIII;
- 8) Ex Chiesa di Maria SS. Addolorata, 1580 (demolita e sostituita da edilizia abitativa);
- 9) Casa Russo, sec. XIX;
- 10) Palazzo Cossentino, sec. XVIII;
- 11) Cappella della Madonna di Monserrato, sec. XVIII (Cappella gentilizia di Palazzo Cossentino);
- 12) Casa delle Benedettine, sec. XIX (sostituzioni e demolizioni in corso);
- 13) Chiesa di S. Benedetto (poi di S. Antonino), sec. XIV (trasformata in casa d'abitazione agli inizi del sec. XX; portale traslato alla Chiesa Madre);
- 14) Sito dell'Ex Monastero di S. Benedetto, sec. XIII-XIV (dismesso nel sec. XVI);
- 15) Chiesa di S. Michele, 1594 (sconsacrata);
- 16) Chiesa del SS. Rosario, 1634-1639;
- 17) Palazzo Campisi, sec. XIX;
- 18) Palazzo Russo, sec. XVIII-XIX (rimaneggiamenti recenti);
- 19) Palazzo Russo, sec. XIX;
- 20) Chiesa di S. Nicolò di Bari (o della Badia), 1550 (rimaneggiamenti del sec. XVIII);
- 21) Monastero delle Benedettine, sec. XVI (dal 1609 ospita anche le Clarisse provenienti dal Monastero di S. Giuliano fuori mura; dal 1866 abitazione privata);
- 22) Palazzo Buttafuoco-Tomasini, sec. XIX;
- 23) Chiesa del SS. Crocifisso, 1738 (sul precedente impianto minore della Chiesa di S. Margherita del sec. XIII-XIV);
- 24) Palazzo Municipale, seconda metà del sec. XIX (dismesso, oggi "Casino dei civili");
- 25) Chiesa degli Agonizzanti, 1657 (facciata del sec. XX, sconsacrata);
- 26) Chiesa del Cuore SS. di Maria, 1771-1817;
- 27) Collegio di Maria, 1757;
- 28) Palazzo Cantavespri-Musso, sec. XIX;
- 29) Chiesa del Carmine, sec. XVIII (sul precedente impianto minore della Chiesa di Maria SS. Annunziata del 1578; facciata della prima metà del sec. XX);
- 30) Ex Convento dei PP. Carmelitani, 1594 (dismesso nel sec. XVIII; oggi abitazioni private);
- 31) Ex Teatro, sec. XIX (dal 1940 Municipio);
- 32) Ex Chiesa di S. Giuliano, sec. XIII-XIV (demolita nel 1890);
- 33) Ex Convento delle Clarisse di S. Giuliano (demolito nel 1890);
- 34) Ex Chiesa di S. Calogero, sec. XVI (demolita);
- 35) Chiesa della SS. Trinità 1647-1695 (sul precedente impianto minore della Chiesa di S. Caterina);
- 36) Convento della SS. Trinità dei PP. Olivetani di S. Maria del Bosco, 1648-1655 (costruito sulla cinta muraria settentrionale del Castello Federiciano; dismesso nel 1784 poi abitazione, dal 1902 al 1918 Istituto Boccone del Povero, dal 1919 Opera Pia "Buttafuoco-To masino");
- 37) Ospedale, sec. XIX (dismesso e abbandonato);
- 38) Mura di città, sec. XIII-XIV (tracciato probabile);
- 39) Ex Porta Palermo, sec. XIII-XIV (demolita);
- 40) Ex Porta Beccheria, sec. XIII-XIV (demolita);
- 41) Ex Porta Pertugio, sec. XIII-XIV (demolita);
- 42) Cinta muraria del Castello Federiciano, sec. XIII-XIV;
- 43) Castello Federiciano, sec. XIII-XIV (corpi di fabbrica a pianta aperta convergenti sulla torre a base pentagonale, in rovina).

## ***Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale***

---

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (\*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

### ***Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.***

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà ( edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.



- 1 SP 109 "di Favarotti" B° Favarotti Case Marcianti: lavori di M.S. per la sistemazione di un tratto in frana e la ripresa del piano viabile.
- 2 SP n.50 Di Giuliana: "B° Fontanelli-Giuliana". Lavori di M.S. per la messa in sicurezza e ripresa del piano viabile.
- 3 Ex trazzera della Musita: "dalla progr.va km.ca 4+900 della SP n. 108 di Ruggirello sino al confine Provincia" - Lavori di sistemazione dell'intero tronco dal B° con la SP n. 108 di Ruggirello sino al confine di Provincia.
- 4 SP n. 108 di Ruggirello: "Giuliana - B° Valvino" - Lavori di M.S. per la riparazione dei tratti in frana e sistemazione del piano viabile.
- 5 SP n. 118 di Piscopo: "B° C.da Mulini - B° S. Carlo" - Lavori di M.S. per la sistemazione della sede stradale e opere di presidio e corredo.
- 6 Progetto di restauro della Chiesa degli Agonizzanti.
- 7 Progetto per la realizzazione di una elisuperficie H 24 nel comune di Giuliana.
- 8 Parco suburbano di S. Anna. \*
- 9 Nuovo archivio storico. \*

